

OFFICINEMA DOC

PRESENTA

**UN DOCUMENTARIO
IN FASE DI POSTPRODUZIONE**

**REGIA DI
BRUNELLA FILÌ**

ALLA SALUTE!

UNA RICETTA PER LA FELICITÀ



**SI PUÒ ESSERE FELICI ANCHE SE GRAVEMENTE MALATI?
UNA POSSIBILE RICETTA DELLA FELICITÀ,
ATTRAVERSO UN RACCONTO DI CIBO E LOTTA AL CANCRO.**

COL SUPPORTO DI:



SINOSSI

È possibile essere felici anche se gravemente malati?

Se lo è chiesto Nick, food performer che, ammalatosi di Linfoma non-Hodgkin, ha trasformato il suo percorso da paziente in una sfida, per trovare la sua personale "ricetta della Felicità", proprio quando ha dovuto fare i conti con il rischio di morire. Nick si narra in prima persona - attraverso video diari - mettendo a nudo sentimenti, dolori, rabbia e momenti di gioia inattesa, paradossalmente vivendo la malattia come una meravigliosa opportunità per rinascere. Alternandosi alla sua soggettiva, cinque Chef racconteranno il loro punto di vista, cucinando le ricette citate nella storia e interrogandosi in modo profondo sui temi della malattia, della felicità, dell'amore e, naturalmente, sulla Morte, la cui accettazione può, forse, farci davvero iniziare ad amare la Vita.



SOGGETTO

Quando a Nick, nel Febbraio 2015, viene diagnosticato un cancro, la sua vita è piena di impegni, amici, amori e progetti a lungo termine: da quel momento in poi, tutto cambia. Dovrà tirare fuori tutta la sua forza, ma anche saper accettare la propria estrema fragilità, le violazioni del proprio corpo, la temuta caduta dei capelli, per guardare al futuro e affrontare le cure nel migliore dei modi.

Dopo l'iniziale smarrimento, dovuto agli effetti delle terapie e alla difficoltà che prova nell'accettare la malattia, che a malapena gli permette di lavorare, Nick decide di cambiare le carte in tavola.

Inizia così a filmare se stesso, cercando un senso in quel che gli accade.

Scoprirà che la felicità è una ricetta inattesa e diversa per tutti e può, incredibilmente, manifestarsi anche sul lettino di un ospedale. Con il sostegno del suo medico e degli amici, che sono la sua speciale famiglia, inizia così un cammino di trasformazione fisica e intima, riscoprendo il valore della Vita, le piccole cose quotidiane in un percorso che gli toglie quasi tutto quello che ama: il cibo, il sole, il mare, lo stare al centro dell'attenzione; e tuttavia permettendogli di rinascere, proprio mentre si ritrova ad accettare l'idea della Morte.

APPROCCIO VISIVO

La prima traccia visiva è rappresentata dalle immagini filmate da Nick stesso, arrivando fin dentro la sala operatoria, includendo medici, infermieri, psicologi, barbieri, amici e sconosciuti compagni di viaggio. Il tutto raccontato attraverso la sua innata leggerezza, fatta di alti e bassi, con il filo conduttore da sempre presente nella vita di Nick: **il cibo**.

Con questo pretesto, infatti, ad aggiungere **una seconda enunciazione narrativa** ed un punto di vista diverso sulla sua esperienza, saranno proprio alcuni suoi amici Chef, che ne hanno seguito il percorso.

Così, quando Nick cita incidentalmente un piatto preferito nei filmati, gli Chef preparano di volta in volta la ricetta e, mentre sono ai fornelli, descrivono la sua storia dal loro punto di vista, aggiungendo informazioni, osservazioni, dettagli che, unendosi alla voce di Nick, danno corpo al racconto.

In ogni 'capitolo' le voci dei personaggi esterni affrontano le emozioni di un preciso momento attraversato da Nick, intrecciandosi al contenuto del racconto soggettivo: dallo smarrimento, alla paura, alla consapevolezza, alla gioia della vita, alla scoperta dei limiti, al rapporto con la Morte e la spiritualità, e via dicendo.

Naturalmente l'atto di cucinare è in secondo piano rispetto ai contenuti delle interviste, spesso dure e senza filtri, tuttavia il CIBO è il segno distintivo, l'isotopia sottesa in tutto il documentario: è talismano, feticcio, assenza, oggetto magico e spirituale, dall'inizio alla fine del percorso.

Infine, a integrare la soggettiva di Nick, **un terzo sguardo**: quello che osserva e racconta il Nick del tempo presente, rivelando contenuto meno esplicito fino al finale liberatorio. La regia, qui fatta di dettagli, sequenze oniriche, naturali e di frammenti di luce, in cui si inseriranno suoni extra-diegetici e colonna sonora, s'intreccia nelle altre sequenze, lasciando allo spettatore il compito di dare significato a ciò che vede, attraverso il proprio vissuto.

NOTE DI REGIA

“Ciao Nick, ti rispondo ora che ho metabolizzato. Scusami se al telefono non sono riuscita a dirti granchè, ma mi è arrivato all’istante il ricordo del periodo vissuto quando è successo a papà. Avevo 14 anni e lui era il mio mondo. Ero solo una bambina. Ricordo i capelli nel lavandino, il labirinto di corridoi bianchi, il cartello ‘Vietate le visite’. Ricordo mio padre salutarmi dalla finestra della camera sterile; ricordo i dottori, che parlavano al di sopra di me. Il mondo esterno che perdeva consistenza. Restava la camera d’ospedale e le nostre vite ferme lì, sospese. Poi, finalmente, il trapianto di midollo, la ripresa. Vederlo lottare, superare i cambiamenti con il sorriso, ha fatto scaturire energie fondamentali per la guarigione.

Credo sia importante documentare tutto questo, farne un racconto emozionante che potrà, forse, essere utile anche ad altri, dare coraggio. Sono orgogliosa che tu abbia chiesto a me di essere alla regia di tutto ciò. Sono a disposizione per accompagnarti in questo percorso e chiedo a te di registrare accuratamente tutto: i pensieri, le attività, le telefonate, i momenti di solitudine, gli incontri, l’inizio della terapia, le giornate belle e brutte, a cominciare da oggi. Con qualsiasi supporto, non importa la qualità. E di cercare di tenere un filo nelle tue emozioni, che ricostruiremo via via, aggiungendo altri pezzi.

Credo che quando mi hai chiamato volessi anche questo da me, e io ci sono”.

(Brunella Filì, regista; e-mail del 14/5/2015)

**“E TUTTO QUANTO HA PRESO
UNA FORMA DIVERSA DA QUELLA
NEGATIVA DELLA MALATTIA,
UNA FORMA CHE ANDAVA VERSO UNA
PROSPETTIVA MIGLIORE.
PERCHÉ L’UOMO NON È SOLAMENTE
CORPO”
(NICK).**





NOTE DI REGIA

È iniziato tutto così, con questo scambio di mail tra me e Nick, pochi mesi dopo che aveva scoperto di essere malato. La prima visione d'insieme che ho fatto del materiale mi ha rivelato subito una potenza emozionale che avevo previsto solo in parte: era venuto fuori molto di più, vincendo anche la mia attesa difficoltà nell'approcciare nuovamente quelle sensazioni.

Certo, lo avevo incoraggiato io stessa a filmarsi ma poi, quando nel pieno della malattia mi consegnava i filmati, non avevo mai la forza di vederli. Finché un giorno, poco prima di fare il suo 'outing' pubblico, Nick stesso non è venuto da me con la sua telecamerina accesa, dicendomi: tieni; e adesso mi intervisti tu. Quell'intervista è durata quasi tre ore e a noi si aggiunse mio padre.

Venne fuori che, paradossalmente, una malattia può talvolta trasformarsi in un'opportunità di felicità e, in qualche modo, salvare una persona, pur ponendole davanti il rischio concreto di morire prima del tempo. La morte è ineluttabile, ovviamente, ma è anche una di quelle cose che, insieme a molte altre, tendiamo a ignorare. I giorni passano e ti aspetti che continueranno a venire; fino a quando succede "l'imprevisto". E quell'improvvisa botta di realtà può realmente cambiare il modo che abbiamo di dare valore alla nostra Vita. Quella sera stessa iniziai a guardare tutto il girato.

E dunque: si può essere felici anche se gravemente ammalati? La risposta era tutta lì, in quel footage girato lungo l'arco della malattia, da ripercorrere e montare assieme, col filo conduttore del cibo e delle ricette, naturalmente sempre presenti nella vita di Nick.

Soggetto e sceneggiatura, scritta insieme ad Antonella Gaeta, contano così su un nucleo forte di singolarità che deriva dalle riprese di Nick, una scelta dettata dalla volontà di tenere un diario che gli faccia comprendere «cosa farsene di tutto questo dolore». Nick si riprende e raccoglie così un materiale imponente, intimo, sofferto, inaspettatamente divertente, di giornate passate tra le corsie, la campagna, i viaggi, il set televisivo della trasmissione che conduce con lo chef vegano Simone Salvini. Fino al giorno in cui, dopo la chemioterapia, arriva alla remissione totale del suo cancro.

Dato questo materiale di partenza, abbiamo costruito una trama che si diparte da uno degli argomenti principali delle conversazioni e dell'agire di quest'anno "particolare", ovvero **il cibo**. Cuochi, gastronomi, musicisti, da Roy Paci allo stesso Salvini, a Paola Maugeri, sono grandi amici di Nick e proprio a loro, in sequenza, mentre ci raccontavano di lui, abbiamo chiesto di prepararci la ricetta accidentalmente nominata da Nick nel corso delle sue "autoriprese".

Ne è scaturito un doppio binario narrativo che rende il racconto inaspettato e capace di capovolgere e rileggere la contemporanea passione per il cibo e la sua preparazione, qui in funzione biografica, rievocativa, a tratti filosofica. Un'idea che ho amato subito, immaginando queste 'confessioni' come un momento introspettivo e profondo, che inoltre aggiungesse anche informazioni narrative per lo spettatore, aiutandolo a ricostruire dall'esterno il viaggio di Nick: sono amici cari, testimoni che ne accompagnano ed elaborano l'esperienza attraverso personali meditazioni sul tema, in un dialogo davanti in cui tutti noi possiamo identificarci, interrogandoci con loro ma anche scoprendone un lato diverso da quello noto ai più.

ALLA
SALUTE!



*"Me lo avete chiesto e vi rispondo: sì, sono cinque mesi che combatto
contro un cancro e non posso e non voglio più nasconderelo."*

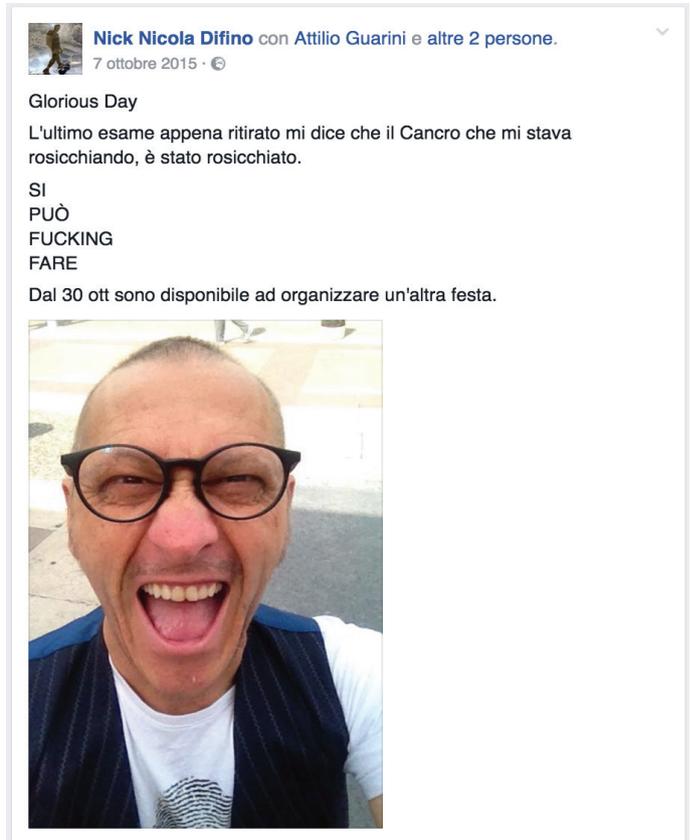
*Tutto ciò che vedrete per adesso è un essere glabro, gonfio, provato dai farmaci con
dentro Nick Nicola Difino, più o meno con lo stesso spirito, solo un po' più centrato
e felice di essere vivo. #BeHappyNowHere".*





COINVOLGIMENTO DEL PUBBLICO E IMPATTO SOCIALE DELLA STORIA

Me lo avete chiesto e vi rispondo: sì, sono cinque mesi che combatto contro un cancro e non posso e non voglio più nascondere. Tutto ciò che vedrete per adesso è un essere glabro, gonfio, provato dai farmaci con dentro Nick, più o meno con lo stesso spirito, solo un po' più centrato e felice di essere vivo.



Da febbraio, quando gli è stato diagnosticato un cancro, Nick, eat-ertainer, conduttore tv ("Vegetale" su Gambero Rosso Channel di Sky, insieme allo chef Simone Salvini, poi parodiato da Maurizio Crozza), ha dovuto smettere di lavorare per pensare a come salvarsi la vita. Per distruggere un cancro, infatti, non bastano solo le cure mediche. Ci vogliono un nuovo approccio alla vita, la dieta di un nutrizionista oncologico, integratori di tutti i tipi, attività fisica mirata, un supporto psicoterapeutico, tanti amici che ti stanno intorno .

Da questo e da una rinata voglia di vivere, nasce il progetto **"Alla salute!"**.

Dal 16 luglio 2015, giorno in cui ha fatto outing della sua malattia su Facebook, con un solo post ha totalizzato 1400 like, 600 commenti, 250 messaggi privati, centinaia di whatsapp, telefonate e citofonate. Sono arrivati gli aiuti, i mezzi, le idee, così da aiutare chi, nelle sue stesse condizioni, non ha gli strumenti per affrontare la notizia della malattia.

ALLA SALUTE può creare consapevolezza intorno al tema della qualità della vita durante e dopo la lotta contro il cancro, un processo spesso non sostenibile per tutti, in un Paese dove sono 11 milioni - solo nel 2016 - gli Italiani che hanno dovuto rinviare o rinunciare a prestazioni sanitarie a causa di difficoltà economiche. È quanto emerge dalla ricerca Censis-Rbm, presentata in occasione del Welfare Day. Sempre più persone quindi non riescono a finanziarsi le prestazioni di cui avrebbero bisogno.



TEAM CREATIVO

BRUNELLA FILÌ - REGISTA E AUTRICE



Regista, Autrice. Nata a Bari, dopo gli studi classici, si laurea in Comunicazione con Laurea Specialistica in Cinema all'Università di Bologna, col massimo dei voti. Frequenta workshop di regia e sceneggiatura (con G. Tornatore, A. Kiarostami), fotografia e produzione (con N. Giuliano e L. Cerri), poi inizia la carriera di filmmaker, tra Milano e Bari. L'urgenza di raccontare il presente della sua generazione la porta a iniziare un progetto di documentario, raccogliendo, in un viaggio intorno al mondo, le storie dei giovani Italiani emigrati alla ricerca di lavoro: diventerà il suo primo lungometraggio, "Emergency Exit – young Italians abroad", con cui vince i premi per miglior regia e miglior film in numerosi festival internazionali. Il rough-cut, fra i 20 progetti selezionati agli Italian Doc Screenings, si sviluppa fino ad arrivare su BBC e Guardian e ad ampliarsi con il crowdfunding, completato grazie a una produttrice americana, B. Di Santo. Nel 2014

il film è in concorso al Festival del Cinema Europeo e poi in molti altri festival, vincendo premi ed arrivando ad una proiezione presso il Parlamento Europeo.

Oggi Emergency Exit è in tour mondiale ed è distribuito da Netflix, iTunes e Google Play.

Nel 2013, grazie alla vittoria del bando Principi Attivi, Brunella fonda con il suo team una casa di produzione indipendente, OffiCinema DOC, basata in Puglia. Nel 2015 vince il Regional Film Fund di Apulia Film Commission, con cui produce e dirige 'Emergency Exit – La serie web', una serie web tratta dall'omonimo film, composta da 5 episodi (fino in Medio Oriente) e in giro per Festival e Rassegne, visibile sul web. Attualmente Brunella segue il tour del film, negli Stati Uniti e in Europa, ed è in preparazione con i prossimi progetti di documentario, 'Controcorrente' selezionato ai Pitching del LisbonDocs e del Medimed 2016, e 'A place to call Europe', vincitore di SmartItUp. Attualmente è in produzione con Alla Salute!, vincitore del Fondo Regional di Apulia Film Commission.

ANTONELLA GAETA - SCENEGGIATRICE

Antonella Gaeta è giornalista cinematografica e sceneggiatrice, collabora con le pagine culturali della "Repubblica" dal 2000. È autrice per il regista Pippo Mezzapesa del film "Il paese delle spose infelici" (in concorso al Festival di Roma, 2011), del docufilm "Pinuccio Lovero. Sogno di una morte di mezza estate" (Settimana della Critica, Venezia 2008), dei cortometraggi "Zinànà" (David di Donatello 2004) e "Settanta" (**Nastro d'argento 2014**) e, per l'esordio alla regia di P. Sassanelli con il corto "Uerra" (Corto- Cortissimo, Mostra di Venezia, 2009). Ha sceneggiato i documentari "La nave dolce" di Daniele Vicari (Evento Speciale, Mostra di Venezia 2012 e Premio Pasinetti) e "Housing" di Federica Di Giacomo (in concorso ai **festival di Locarno e di Torino, 2009**).



È stata selezionatrice della 67.ma e 68.ma ed. della **Mostra di Venezia**, al fianco di Marco Müller. Dal novembre 2011 al febbraio 2015 è stata **presidente dell' Apulia Film Commission**.



COMPANY PROFILE

OFFICINEMA DOC SRLS Capofila del progetto. OffiCinema DOC Srls è una giovane casa di produzione cinematografica basata in Puglia, nata nell'estate del 2013 grazie alla vittoria del bando della Regione Puglia "Principi Attivi 2012 – Giovani idee per una Puglia migliore". Nel 2014, Officinema realizza e distribuisce il pluripremiato documentario 'Emergency Exit – young Italians abroad' diretto da Brunella Filì: un film che racconta le storie dei giovani italiani emigrati all'estero lungo un viaggio a tappe attraverso Europa e Stati Uniti. Il film, dopo aver vinto numerosi premi in tutto il mondo e aver avuto un lungo tour internazionale, è stato scelto da Netflix per far parte del suo catalogo italiano. Il film è stato inoltre distribuito anche su iTunes e Google Play, oltre che in sala.

Officinema ha prodotto, oltre ad Emergency Exit, anche la serie web omonima – realizzata col sostegno del Regional Film Fund 2014 di Apulia Film Commission - e distribuita in vari festival italiani e stranieri.

Attualmente, il nostro team è a lavoro sulla produzione del documentario 'Alla Salute!', con la regia di Brunella Filì, un film che racconta la storia di Nick, un food performer che, ammalatosi di Linfoma, ha trasformato il suo percorso da paziente in una sfida per trovare la sua personale ricetta della felicità. Il film è realizzato con il sostegno del Regional Film Fund 2016 di Apulia Film Commission, di Regione Puglia e di Istituto Tumori di Bari.

In fase di sviluppo anche altri due nuovi progetti: 'Sea Sisters' selezionato ai pitching MediMed e Libsondocs 2016 e 'A place to call Europe', vincitore del bando 'SmartItUp!'.

OPERA PRIMA EMERGENCY EXIT – YOUNG ITALIANS ABROAD (FEATURE DOCUMENTARY, 2014 co-produzione ITALIA - USA) Distribuito in Italia da Netflix, iTunes e Google Play.

LINK privato: <https://vimeo.com/176452446> password: english

Il documentario cinematografico 'Emergency Exit – young Italians abroad' per la regia di Brunella Filì, realizzato in co-produzione con la società americana di Santo Productions (basata a New York).

Il documentario, in fase di preparazione, è stato selezionato fra i migliori progetti di Italian DOC Screenings 2012, a Firenze; è stato raccontato da **BBC e Guardian**, presentato al **Parlamento Europeo** e infine, dopo aver raccolto l'interesse di numerosi media nazionali ed internazionali, è oggi distribuito dai colossi americani **Netflix, iTunes e Google Play**. Al Madrid International Film Festival 2014 ha vinto il premio come 'Miglior documentario straniero 2014'; ha vinto il premio come Miglior regia a Brunella Filì all'Artesia Film Festival 2015; il premio come Miglior Documentario al Foggia Film Festival 2014; il Golden Spike Award for Best Documentary al Social World Film Festival 2015; il Premio al Miglior Documentario al Salento Finibus Terrae 2015 ed al Valle d'Itria Film Festival 2014; il premio per la Miglior colonna sonora a Vicoli Corti 2015 e ha ricevuto la Menzione Speciale della Giuria al Trani International Film Festival 2014. Altre selezioni ufficiali di Emergency Exit sono: Festival del Cinema Europeo 2014, Ischia Film Festival 2014, ITALIA DOC 2014-Premio Libero Bizzarri, Salento International Film Festival 2015, SiciliAmbiente Documentary Film Festival 2015, Sguardi Altrove Film Festival 2015, RIFF Awards 2015, Festival del Documentario d'Abruzzo 2015, Premio Nazionale 'Roberto Gavioli' per il film documentario, Clorofilla Film Festival 2015, Versus Festival 2015 e all'Ariano International Film Festival 2015. E' stato selezionato all'estero: in Cina all'International Gold Panda Award for Documentary 2015.



STATO DEL PROGETTO

“Alla Salute!” è ora in fase di postproduzione. La regista Brunella Filì e il suo assistente montatore hanno iniziato a lavorare sulla selezione e messa in fila delle immagini di video-diario e sono state già girate le riprese che andranno a integrare questo livello narrativo. A Giugno e Luglio sono state girate a Milano le riprese con gli Chef e tutte le altre scene ambientate in Puglia. Il girato è completo al 100%. Da Settembre 2017 la regista e il montatore senior Andrea Facchini stanno lavorando alla realizzazione di un rough cut da portare a una versione finale da 75 minuti, che sarà ultimato con tutta probabilità nella prima metà di Dicembre.

Il progetto, grazie alla sua mission etica, si avvale inoltre del sostegno e contributo di Istituto Tumori Giovanni Paolo II Bari, Apulia Film Commission, Assessorato all’Agricoltura - Regione Puglia, la cui presenza conferma il fortissimo impatto sociale e culturale che la vicenda di Nick Difino ha avuto e continua ad avere soprattutto in Puglia per moltissime persone. Abbiamo una lettera di interesse da parte di Under The Milky Way, aggregatore di contenuti per Netflix, che ha già distribuito il nostro primo lungometraggio. Intendiamo candidare il film nei maggiori festival internazionali, come ad esempio la Berlinale Culinary Cinema, il Festival del Cinema di Venezia, e, naturalmente i principali Pitching and Market Forum per Coproduzione, Distribuzione e Vendita Internazionale come IDFA, HOTDOCS, SUNDANCE.

Il progetto al momento in cui si scrive questo dossier, ha superato la preselezione di IDFA FORUM 2017 di Amsterdam.

PARTNER e SPONSOR



Numerose sono inoltre le aziende private e le ONLUS che hanno deciso di sponsorizzare il progetto, sposandone le cause etiche ed umane. Fra di esse: Fondazione Megamark, Pentole Agnelli, Miccolis Trasporti, Masseria Santa Chiara, Gattò Milano, Casa Bertallot, Mare Culturale Urbano.

STRATEGIA DI DISTRIBUZIONE

Destinazione primaria della distribuzione saranno: Festival e Premi Cinematografici nazionali ed internazionali; Anteprime e screenings privati, Uscita in Sala, Evento TV o SALA e distribuzione non esclusiva on demand, su Netflix e iTunes; circolazione a scopo divulgativo in ospedali, manifestazioni, eventi di solidarietà e beneficenza, scuole e università.

DURATA STIMATA: 74 MIN.

CONSEGNA STIMATA COPIA CAMPIONE: MARZO 2018

NETFLIX

Il nostro primo pluripremiato film “Emergency Exit” è stato scelto da Netflix fra i pochi film Italiani selezionati nel suo catalogo.



PARTECIPAZIONI SPECIALI



ROY PACI È un famoso cantautore, trombettista e musicista e ha suonato con artisti di fama internazionale come Manu Chao e Mike Patton. Ha messo in piedi uno spettacolo teatrale e un'etichetta discografica, Etnagigante; ha vinto un Nastro d'Argento nel 2005 per la colonna sonora del film La Febbre di A. D'Alatri. Ha anche ricevuto la laurea honoris causa dell'Accademia del Peperoncino, è Ambasciatore di Slow Food e ha creato la Gastrofonia, insolita "disciplina" che coinvolge chef, musicisti e sommelier per unire due dei sensi più importanti, quelli che passano per orecchio e palato.



PAOLA MAUGERI Soprannominata "Wikipaola" per la sua cultura musicale, conduce Long Playing Stories su Virgin Radio. Storico volto di MTV, ha legato il suo nome a più di 1200 interviste a grandi rockstar in giro per il mondo. Nei suoi libri e conferenze affronta tematiche relative al veganesimo ed a uno stile di vita più consapevole. Vegana da 17 anni, scrive per Mondadori libri di successo: "La mia vita a impatto zero" "Las Vegans" e il nuovo "Alla salute!".



SIMONE SALVINI Chef di fama internazionale, rappresenta l'avanguardia nell'alta cucina naturale. Dopo la laurea in Psicologia a indirizzo storico, si sposta prima in Irlanda e poi in India dove approfondisce la cucina ayurvedica. Nel 2005 diventa chef executive del ristorante Joia di P. Leemann, in cui elabora piatti vegetariani siglati da una stella Michelin. Nel 2015 è a Expo 2015 per occuparsi della ristorazione nel Padiglione del Biologico. Nel 2015 ha presentato insieme a Nick "Vegetale" programma di cucina su Gambero Rosso, parodiato da Crozza col soprannome di "Germidi Soia".



DON PASTA Attivista che mixa cibo, musica e anima, fra un soffritto e un djset, Don-Pasta in tempi decisamente non sospetti per quanto riguarda il trend "food", ha fatto sposare musica e cibo, portando in giro in tutto il Paese dj set e performance culinarie in festival musicali, gastronomici, culturali.



DIEGO ROSSI Giovane chef, fondatore della trattoria TRIPPA a Milano nonché caro amico di Nick: durante la sua malattia ha organizzato, insieme al suo socio Pietro Caroli, una raccolta fondi da destinare alla causa dei malati oncologici e all'associazione di Nick. La sua particolarità? Pur essendo un esperto di trippa, Diego preparerà un piatto vegano dedicato a Nick e alla sua guarigione.



SCHEMA TECNICA

REGIA DI: Brunella Fìli
SOGGETTO e SCENEGGIATURA:
Nicola Difino - Brunella Fìli - Antonella Gaeta
CON: Nicola Difino
E LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI:
Roy Paci, Simone Salvini, Paola Maugeri,
Don Pasta, Diego Rossi
MUSICHE ORIGINALI: Vincenzo Deluci e Roy Paci
FOTOGRAFIA: Davide Micocci
PRODUZIONE Officinema Doc srls
FORMAT: HD/DCP
DURATA STIMATA: 74 MIN



OFFICINEMA DOC

OFFICINEMA DOC PRODUZIONI
VIA VACCARELLA 52/4,
70020, BARI (ITALY)
www.officinemadoc.com
www.emergencyexit.it
Produzione: Fortuna Mosca
TEL: +39 330799172
Email: officinema.produzioni@gmail.com
Regista e produttore esecutivo: Brunella Fìli
filibrunella@gmail.com
TEL: +39 3409138363

TEASER

LINK PRIVATO: <https://vimeo.com/184938033>

PASSWORD: allasalute

DURATA: 6 MINUTI

ALLA SALUTE!

RASSEGNA STAMPA (IN PROGRESS)



Articoli della Gazzetta del Mezzogiorno del 15/05/2017

Si gira anche a Fasano il documentario 'Alla Salute'

L'opera, sostenuta da Apulia Film Commission, vedrà anche la partecipazione di Vincenzo Deluci per la cura delle musiche



FASANO - È possibile essere felici anche se gravemente malati? Se lo è chiesto Nick Difino, il food performer che, ammalatosi di linfoma non-Hodgkin nel 2015, ha trasformato il suo percorso da paziente in una sfida per trovare la «ricetta della felicità». La vicenda di Nick Difino sarà raccontata nel documentario *Alla Salute* firmato da Brunella Filì. A partire da ieri (sabato 13 maggio) per 8 giorni tra Milano, Bari, Rutigliano, Polignano a Mare, Monopoli e Fasano, iniziano le riprese che oltre a Difino

vede coinvolti chef e gastrofili di fama nazionale, fra cui Simone Salvini, Diego Rossi, Roy Paci, Paola Maugeri, Don Pasta, che si raccontano davanti ai fornelli, interrogandosi sui temi della malattia, della felicità, della qualità della vita e del ruolo del cibo durante la cura del cancro.

Sul sito principale di Osservatorio Oggi



ALLA SALUTE!

STILLS



ALLA
SALUTE!



14